# Emergenza case, allarme Sunia “1600 famiglie in attesa di un alloggio, più di 800 a Siracusa”

“Sono oltre 1.600 le famiglie che hanno bisogno di un tetto, tra richiedenti di casa popolare e sfratti; a fronte di ciò, nessuno stanziamento e nessuna misura per affrontare tale emergenza abitativa. Nel solo Comune di Siracusa sono più di 800 le famiglie che da oltre un ventennio sono in attesa dell’assegnazione di una casa popolare”. Sono le parole del segretario provinciale del Sunia Siracusa, Salvatore Zanghì, che denuncia una situazione a Siracusa.
Una quadro di grave disagio, con la speranza che le istituzioni possano trovare una soluzione. “A Siracusa mancano politiche abitative adeguate per migliorare una situazione ormai insostenibile”, sottolinea Zanghì.

---

# Cna Balneari, assemblea regionale a Siracusa, “Stabilità e valorizzazione per il settore balneare”

L’importanza di un percorso condiviso per la stabilità e la valorizzazione del comparto balneare. È quanto emerso dall’Assemblea Regionale dei Balneari di CNA Sicilia, che si è svolta ieri a Siracusa. Presenti l’onorevole Giuseppe Carta

(presidente IV commissioneall’ARS), Guglielmo Pacchione, Presidente Regionale dei Balneari CNA, Cristiano Tomei, Coordinatore Nazionale, Sabina Cardinali, Presidente Nazionale Rosanna Magnano presidente territoriale CNA Siracusa e Gianpaolo Miceli coordinatore CNA Balneari Sicilia.
L’assemblea ha messo in evidenza l’importante attività di mappatura condotta dal governo nazionale, dimostrando la non scarsità delle risorse, fondamentale per nuove iniziative imprenditoriali e per sostenere l’argomentazione contro l’applicazione indiscriminata della direttiva Bolkestein in Sicilia. Questa posizione evidenzia la determinazione della Sicilia nel tutelare il settore balneare, anche alla luce del Decreto Milleproroghe del 2023 che posticipa la scadenza delle concessioni al 2025.
Inoltre, l’assemblea ha sottolineato la necessità di preservare e valorizzare la costa dell’isola, sempre più minacciata da fenomeni erosivi e dissesto idrogeologico. È stato evidenziato il ruolo dei balneari come custodi primari della conservazione costiera, attraverso un rapporto di collaborazione tra privato e pubblico, e l’importanza di spingere le amministrazioni comunali all’adozione dei piani di utilizzo del demanio marittimo.
“L’Assemblea dei Balneari CNA Sicilia si impegna a sostenere attivamente le iniziative legislative connesse al Decreto Milleproroghe nazionale e a mantenere un dialogo costante con le istituzioni locali per affrontare le sfide specifiche del territorio, dalla tutela della costa alla risoluzione di problemi burocratici, con l’obiettivo di inaugurare una nuova stagione per il comparto balneare, basata, come sempre, sulla valorizzazione di un sistema economico sostenibile e familiare”, si legge in una nota di CNA Sicilia.

# Inferno in via Elorina: come è partito quel rogo devastante? Cosa abbiamo respirato?

Il giorno dopo l'inferno di via Elorina, sono diversi gli interrogativi che attendono risposta. Come è partito il rovinoso incendio, di più che probabile origine dolosa? Perchè c'erano tutti quei rifiuti in plastica e amianto in una vasta area sottoposta a diversi vincoli di tutela, ambientale e paesaggistica? Cosa hanno respirato i siracusani per ore, con l'acre odore di plastica bruciata (e non solo) sino a questa mattina nell'aria? Perchè non ci sono state comunicazioni ufficiali di Protezione Civile rivolte alla popolazione ma solo iniziative singole (canali social del sindaco)? Tutte domande che attendono una risposta da parte delle istituzioni locali.
Solo alle 19 di ieri sera, a quasi sei ore dallo scoppio dell'incendio e la chiusura delle strade adiacenti, l'invito a chiudere finestre e porte nelle zona limitrofe. Nella tarda serata sono iniziati i rilievi e campionamenti di da parte di Arpa Sicilia, per capire in quale proporzione sono finite nell'aria diossine e ipa (idrocarburi policiclici aromatici) e con quale rischio per la popolazione. Da questa mattina sono iniziate le prime analisi di laboratorio su quanto prelevato tramite canister. Per quanto utili, i canister sono però tarati sulle sostanze collegabili alla zona industriale e non a combustioni come quella generata dal rogo di via Elorina. Ecco perchè ieri notte è stato messo in funzione un particolare strumento arrivato appositamente da Arpa Ragusa: serve a misurare le diossine. Fino all'una di questa notte continuerà a ricercare la presenza di quelle pericolose sostanze nell'aria del capoluogo. Deve infatti lavorare su un

campionamento di 24 ore almeno. Saranno poi i laboratori di Arpa Palermo ad esaminare i risultati.
Il Comune di Siracusa ha attivato già ieri il Centro Operativo Comunale, la sala di coordinamento delle attività. Ed è stato Palazzo Vermexio a spingere per l'intervento di Arpa, sotto le centinaia di chiamate di cittadini preoccupati ed in cerca di notizie.
Per tutta la notte, Vigili del Fuoco e Protezione Civile hanno monitorato la zona dell'incendio, per evitare che un nuovo cambio di vento potesse generare una ripartenza delle fiamme. "Ce la siamo vista brutta", confidano a mezza bocca dopo oltre dieci ore di lotta contro l'incendio e il vento. Dieci mezzi, un elicottero e squadra da Ragusa e Catania – insieme alle associazioni di Protezione Civile ed alla sala operativa comunale – mobilitati per un tempo infinito. Anche questo dà la misura di quello che è successo.

---

# L'inferno in via Elorina, l'assessore Pantano: "Il piano del Comune ha funzionato"

"L'emergenza di ieri pomeriggio è stata affrontata, per quanto possibile, nel migliore dei modi. In pochi minuti abbiamo messo in piedi un piano di azione risultato efficace".
L'assessore comunale alla Protezione Civile, Enzo Pantano replica a quanti, in queste ore, accusano l'amministrazione comunale di non essere stata in grado di adottare le misure necessarie per fronteggiare una situazione imprevista e che si è andata, nelle ore, complicando tanto da rendere

indispensabile l’intervento di squadre a supporto dei vigili del fuoco da altre province siciliane e dell’elicottero.
“I nostri uomini, a partire dalla polizia municipale- spiega Pantano- insieme alle altre forze impiegate e ai volontari sono riusciti in meno di mezz’ora a mettere in sicurezza le attività commerciali di quella zona, lo stabilimento Tekra, scongiurando il rischio di conseguenze molto più serie. Basta considerare che abbiamo evitato che il fuoco raggiungesse un deposito di carburante dell’azienda che gestisce il servizio di igiene urbana e che nemmeno l’attività che si occupa di vendita di legname è fortunatamente stata toccata dalle fiamme. Sarebbe il caso di riconoscere i meriti e non solo di puntare lo sguardo sugli aspetti che sembrano negativi. A noi sembra che tutto sia filato per il meglio, ovviamente per quanto possibile in un contesto come quello che si è venuto a creare ieri”.
I risultati dei rilevamenti dell’Arpa saranno disponibili a metà della prossima settimana. Sarà, in questo modo, possibile sapere quali materiali sono andati a fuoco e pertanto quali sostante sono state sprigionate nell’atmosfera in quelle complicate ore.
“Attendiamo questi risultati- prosegue Pantano- che serviranno chiaramente anche alla magistratura. Nel frattempo sono stati rilevati elementi tali, nell’appezzamento in cui il rogo è divampato, da far partire procedure a carico dei proprietari”.
Il dubbio che possa essere stato bruciato anche amianto serpeggia da ieri. “Il rischio dovrebbe essere stato scongiurato- prosegue Pantano- Il fuoco non è arrivato dove è stata notata la presenza di eternit. Disporremo di informazioni certe, tuttavia, soltanto nei prossimi giorni”.
Sul tema fondamentale della comunicazione delle emergenze in città da parte dell’amministrazione comunale, Pantano ricorda da una parte che chi è iscritto al servizio ha ricevuto dei messaggi da parte del Comune. Questo non basta a “coprire” l’intera cittadinanza. “L’amministrazione comunale sta predisponendo un nuovo sistema- preannuncia l’assessore alla Protezione Civile- Si tratterà di un servizio di messaggistica

che raggiungerà tutti i cellulari”.

---

# Appartamenti come centrali dello spaccio, con la droga anche candelotti esplosivi

Alcuni appartamenti su via Russo, nel popolare rione della Mazzarona, erano stati trasformati in centrali diffuse dello spaccio di droga. Un cane “molosso” e un sofisticato video di sorveglianza avevano il compito di proteggere le attività degli spacciatori, ma il blitz operato dalla Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato ha permesso un avanzato contrasto allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti.
Le operazioni, svolte in sinergia tra il personale della Polizia di Stato, i militari dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e pianificate in sede di comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, sono scattate nel primo pomeriggio di ieri, con la cinturazione e controlli specifici in diverse aree: Largo Luciano Russo, via Cassia e via Luigi Sturzo.
Nel dettaglio, le forze dell’ordine, coadiuvati dalle unità cinofile, hanno perquisito diversi appartamenti rinvenendo complessivamente grammi 426 di cocaina e crack, 80 di hashish, 200 di marijuana, in parte già suddiviso in dosi preconfezionate, materiale per il confezionamento e la pesatura, oltre alla somma di 535 euro ritenuta provento di spaccio. Inoltre, nel corso dell’attività sono stati rinvenuti 11 candelotti di esplosivo, che sono stati presi in carico dagli artificieri della Polizia di Stato di Catania che hanno certificato la micidialità degli ordigni.

Nel corso delle operazioni sono stati arrestati due uomini di 27 anni e un 44enne, tutti con precedenti di polizia. Il cane è stato affidato ai veterinari dell'Asp di Siracusa perché è apparso in evidente stato di denutrizione.
Tutti gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

---

# Inferno in via Elorina "tra carenze e prevenzioni mancate": parlano i Vigili del Fuoco

Il giorno dopo l'inferno di via Elorina, sono diversi gli interrogativi che attendono risposta. Ai microfoni di FMITALIA, questa mattina, sono intervenuti i Vigili del Fuoco Sebastiano Azzaro e Giovanni Di Raimondo, rispettivamente rappresentante sindacale Cgil e CONAPO/USB.
L'inferno in via Elorina ha impegnato sei squadre dei Vigili del Fuoco, provenienti da Catania, Ragusa, Priolo e Siracusa, con dieci mezzi complessivi e l'elicottero drago 142 dell'elinucleo di Catania. Le operazioni di spegnimento hanno trovato diverse difficoltà a causa delle forti folate di vento, che hanno acceso diversi fronti del canneto. Il giorno dopo sono tante le questioni irrisolte, "tra carenze e manutenzioni mancate".
"L'incendio è partito nella zona di via Columba, dietro le zone commerciali. – sottolinea Sebastiano Azzaro – Si tratta di terreni incolti, con materiale di risulta. Abbiamo affrontato tutto nell'immediato con il nostro spirito di

abnegazione, ma c’è una grave carenza di personale qualificato. Mancano i Capi Partenza e gli autisti, figure necessarie e insostitubili per poter lavorare al meglio. Abbiamo 65 unità come Capi Partenza, a fronte di 87”, conclude Azzaro.
Anche Giovanni Di Raimondo ha voluto sottolineare i “numeri non sufficienti”. “La forza in campo a livello provinciale attualmente è di 267 unità. Con questi numeri dobbiamo intervenire su una provincia con 400mila abitanti e far fronte a ogni tipo di emergenza. – dichiara Di Raimondo – In un canneto così vasto è mancata la prevenzione. Una manutenzione programmata annualmente è fondamentale e necessaria in tutte le zone a rischio, con l’obiettivo di non dover affrontare grandi emergenze improvvise. Serve il sostegno della politica e far si che tutto ciò non venga dimenticato”, conclude.

“L’attuale sede non è altamente operativa. La nuova caserma ci aiuterebbe, ma la burocrazia sta rallentando le tempistiche. Attendiamo nuovi sviluppi”, aggiungono i Vigili del Fuoco.

---

# Malore in strada, perde la vita un 80enne. Vani i disperati tentativi di rianimazione

Momenti concitati questa mattina in via Cannizzo, a Siracusa. Un 80enne ha perduto la vita mentre percorreva la strada. Nonostante quaranta minuti di rianimazione sul posto, purtroppo non c’è stato nulla da fare per l’anziano. Secondo le prime informazioni, avrebbe accusato un malore,

probabilmente un infarto. Si è accasciato al suolo, privo di sensi. Sul posto sono arrivate due ambulanze inclusa la medicalizzata del 118. Disperatamente hanno tentato di strapparlo alla morte.

---

# Potenziare la rete ospedaliera, il nuovo linguaggio dell'Asp

Il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone ha avviato una serie di tavoli operativi per l'attuazione degli interventi di potenziamento della rete ospedaliera previsti dall'Asp dopo la gestione commisariale. Il prossimo tavolo tecnico è convocato lunedì 19 febbraio, finalizzato alla ricognizione delle opere compiute da consegnare e di quelle pronte per essere avviate. Al Tavolo tecnico parteciperanno Mario Parlavecchio, Unità tecnica di supporto per il potenziamento della Rete Ospedaliera della Regione Siciliana, l'ingegnere capo del Genio Civile di Siracusa Maurizio Vaccaro, RUP degli interventi e i direttori delle Unità operative Tecnico, Provveditorato, Economico Patrimoniale e Servizio Legale.
Tra gli interventi della ex struttura commissariale figurano i lavori per la realizzazione di posti di terapia intensiva all'ospedale di Avola, l'adeguamento degli impianti di gas medicinali all'ospedale di Noto in corso di esecuzione, la realizzazione della nuova struttura nell'area di emergenza dell'ospedale Umberto I di Siracusa completata ed in attesa di collaudo e consegna, la realizzazione sempre all'ospedale Umberto I di Siracusa di ulteriori posti di Terapia intensiva e gli interventi di adeguamento del Pronto soccorso aretuseo.

“Con l’avvio della nuova fase – dichiara il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone – alle Aziende sanitarie è stata assegnata la titolarità degli interventi assieme alla responsabilità della gestione tecnica e finanziaria e al monitoraggio dei cantieri, che diventano soggetti attuatori in raccordo con i RUP dei progetti, precedentemente nominati e confermati con la delibera della Giunta di Governo. Le riunioni operative che si stanno susseguendo in Azienda – prosegue il commissario straordinario Caltagirone – hanno l’obiettivo di coordinare gli interventi previsti dalla ex struttura commissariale con gli ulteriori interventi programmati dall’ASP di Siracusa, velocizzando la consegna di quelli già eseguiti e completati o in fase di collaudo e affidando i lavori per numerosi altri pronti per essere avviati. E’ obiettivo di questa Azienda – conclude il commissario straordinario Caltagirone – portare al più presto a compimento l’importante programma messo in atto con ingenti finanziamenti dedicati sia per la realizzazione degli interventi strutturali previsti che per l’acquisizione di apparecchiature e avvio di nuovi servizi, per dare alle comunità di questa provincia risposte all’avanguardia sempre più adeguate alle esigenze sanitarie e alle aspettative della popolazione”.

---

# Cna Balneari, assemblea regionale a Siracusa: “Tutela e valorizzazione delle coste

# in Sicilia”

La necessità di preservare le coste siciliane, sempre più minacciati dall’erosione e dal dissesto idrogeologico e la ferma volontà di lavorare alla valorizzazione del comparto dei balneari.
L’assemblea regionale di Cna Balneari si è riunita ieri a Siracusa.
Il presidente regionale Cristiano Tomei, coordinatore nazionale e Sabina Cardinali, presidente nazionale hanno sottolineato l’importanza di un percorso condiviso per la stabilità e la valorizzazione del comparto balneare.
All’incontro ha preso parte anche il deputato regionale Giuseppe Carta. Non c’era, invece, per ragioni di salute, l’assessore regionale Elena Pagana.
L’assemblea ha messo in luce “l’essenziale attività di mappatura condotta dal governo nazionale, dimostrando la non scarsità delle risorse, fondamentale per nuove iniziative imprenditoriali e per sostenere l’argomentazione contro l’applicazione indiscriminata della direttiva Bolkestein in Sicilia. Questa posizione, condivisa a livello nazionale- il punto di vista espresso- evidenzia la determinazione della Sicilia nel tutelare il settore balneare, anche alla luce del Decreto Milleproroghe del 2023 che posticipa la scadenza delle concessioni al 2025, non per incapacità degli enti ma per avviare un dialogo costruttivo con la Commissione Europea”.
Focus sulla situazione di Lampedusa e delle isole minori siciliane, in cui secondo Cna Balneari, “la direttiva Bolkestein appare inadeguata rispetto alle specificità territoriali. La missiva inviata dal sindaco di Lampedusa ha sollecitato un’attenzione particolare per queste realtà, evidenziando l’urgenza di un approccio che consideri le peculiarità delle isole minori.”
L’Assemblea dei Balneari CNA Sicilia si è impegnata, infine, a “sostenere attivamente le iniziative legislative connesse al Decreto Milleproroghe nazionale e a mantenere un dialogo

costante con le istituzioni locali per affrontare le sfide specifiche del territorio, dalla tutela della costa alla risoluzione di problemi burocratici, con l’obiettivo di inaugurare una nuova stagione per il comparto balneare, basata sulla valorizzazione di un sistema economico sostenibile e familiare”.

---

# Genovese Eurialo Siracusa contro Cyclopis, continuare a vincere per l’obiettivo salvezza

L’obiettivo della Genovese Eurialo Siracusa, in campo domani alle 16 al Palacorso contro la Cyclopis, è continuare a vincere per allontanarsi sempre più dalla zona calda della classifica. Reduci dalla vittoria di sabato scorso contro l’Aurora per 3-1, le verdeblù non possono farsi sfuggire l’occasione di conquistare altri tre punti. Il tecnico Luca Scandurra chiede concentrazione, essendo uno scontro diretto che potrebbe rappresentare uno spartiacque importante per la stagione.